

CHIESE

La federazione impegnata nella tutela del corso d'acqua: un progetto culturale che sarà presentato alla fine di ottobre

I federati lasciano il Presidio 9 agosto

*Difesa del fiume: una battaglia parallela
L'impegno sul campo di 46 associazioni*

GIULIANO BELTRAMI

VALLE DEL CHIESE - Fine di un'esperienza. L'orchestra cambia musica, ma il concerto continua. Fuori dalle metafore, la Federazione delle 26 Associazioni in difesa del Chiese e del lago d'Idro abbandonano il "Presidio 9 agosto". E lo spiegano in un lungo comunicato.

«Confidiamo - scrivono fra l'altro - che le strade dell'impegno in difesa del Chiese e del suo lago possano ancora incrociarsi con coloro che sono stati alleati nel "Presidio 9 agosto" e anche con ogni altra entità che volesse agire in questo senso, ma dal 10 agosto 2022 la nostra Federazione si è sospesa dal Presidio in atto sotto il Broletto (Brescia, davanti alla Prefettura), per concentrare i propri sforzi su quel progetto ambizioso che vuole portare in 31 tappe settimanali, in ognuna delle 31 comunità bagnate dal Chiese e dal suo lago, un messaggio in forma attraente, leggero e profondo allo stesso tempo, unitario, allo scopo essenziale di far comprendere alle varie

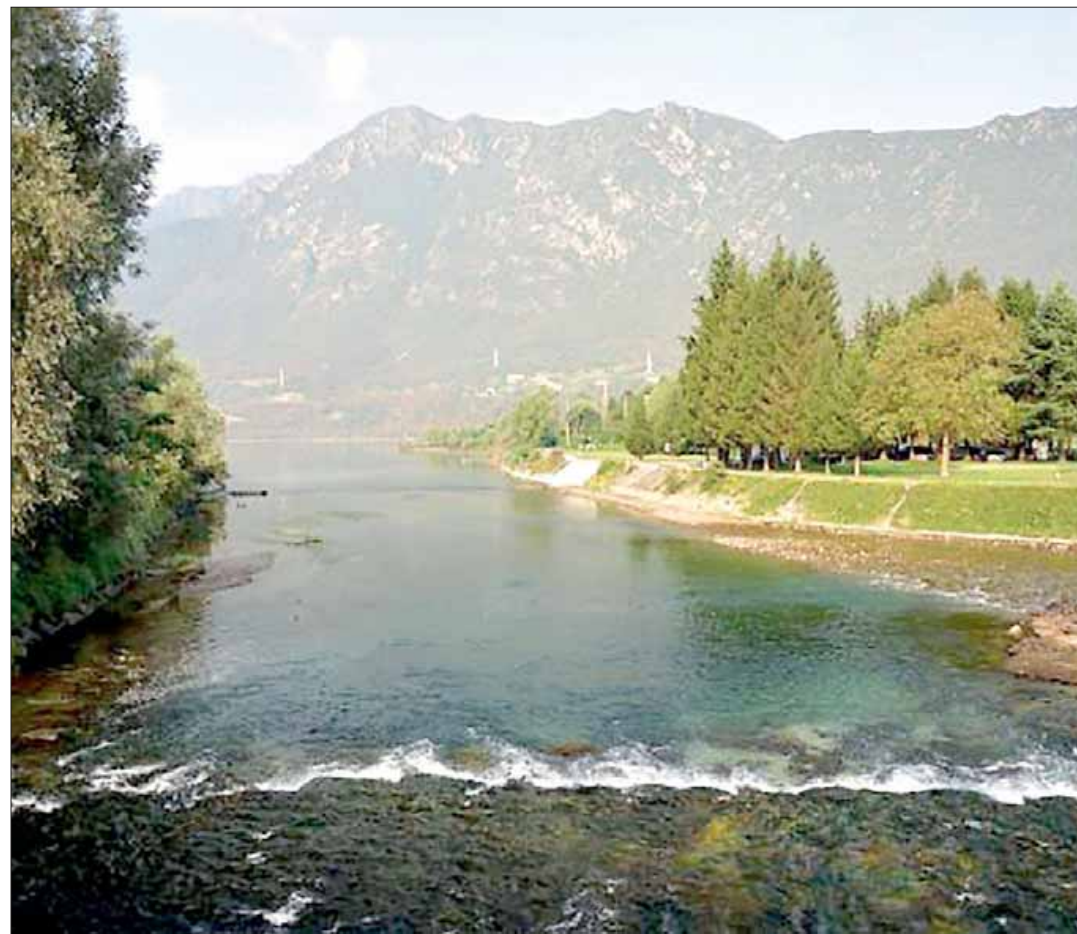
popolazioni del Chiese ed alle amministrazioni pubbliche che il fiume si difende se si porta rispetto alle sue acque ed al lago d'Idro; e il lago si difende se si difende il fiume in ogni tratto e da ogni minaccia di depauperamento e di inquinamento».

Ma cos'è successo? Anzitutto ricordiamo che il "Presidio 9 agosto" nell'anno trascorso ha svolto un ruolo particolare per portare all'attenzione dell'opinione pubblica «la gravissima situazione dell'assurdo, osce-no e offensivo progetto di trasferire nel Chiese la depurazione gardesana occidentale», per dirla con i presidiati. La Federazione rivolge ai volontari che hanno sostenuto l'anno di Presidio dal 9 agosto 2021 al 9 agosto 2022 «il senso della gratitudine per questa bellissima collaborazione, confidando che le strade della collaborazione per la battaglia in difesa del Chiese e del suo lago d'Idro possano ancora incrociarsi e ripetutamente, per il valore senza eguali che questa battaglia porta con sé. Ma deve essere condotta evitando di confonderla con altre battaglie ambientali, per-

ché dalla salvaguardia del bene demaniale primario e insostituibile, e dalla sua gestione oculata, dipende la sopravvivenza di ogni genere di vita».

E qui è il punto. Nel comunicato della Federazione si legge: «Alcune componenti dell'alleanza avviarono dei contatti con vari gruppi ambientalisti operanti in città per cercare di capire se l'esperienza del Presidio poteva essere portata avanti nello stesso punto per ampliare la forza della presenza nei vari turni h24 e per unire alla battaglia per il Chiese anche altre battaglie. Vista questa volontà degli alleati di rimanere col Presidio in città, il 19 luglio 2022 nella riunione 47 la Federazione ratificò, all'unanimità, la sua decisione di sospendere la partecipazione al "Presidio 9 agosto" e di sviluppare quel progetto capillare tra la gente del Chiese, indispensabile per introdurre una solida cultura unitaria di conoscenza e rispetto per ogni tratto del Chiese e per il lago d'Idro».

Lasciato il Presidio, non finisce l'attività della Federazione, che «è composta da decine di for-



mazioni sociali operanti nei vari territori dell'asta del Chiese ed è sorta appositamente per diffondere il senso della collaborazione unitaria sull'intero bacino idrografico. Noi ora ci dedichiamo pienamente a quel progetto culturale di medio termine, che probabilmente potremo presentarvi tra la fine di ottobre e novembre dell'anno in corso; durerà almeno un anno e sarà una fase molto coinvolgente ed emozionante», promette la Federazione. «Avrà dei costi non banali, che però noi consideriamo un sanissimo e indispensabile investimento per l'amore vero verso il Chiese».